

Controlli sui certificati di origine

§ 1 - Controllo contestuale al rilascio delle dichiarazioni rese

In fase di rilascio del Certificato di Origine, il Responsabile del procedimento controlla:

- le dichiarazioni di origine della merce, inserite nella domanda di rilascio;
- la validità della firma ed il possesso della qualità di legale rappresentante del firmatario della richiesta;
- la condizione che l'impresa sia attiva;
- il tipo di attività dell'impresa richiedente;
- la documentazione allegata alla richiesta di rilascio di certificato di origine come da prospetto sottoriportato (riferito alla documentazione probatoria per merce non di propria produzione).

Documentazione probatoria aggiuntiva alla richiesta di rilascio di certificato di origine in caso di spedizione merce non di propria produzione					
Caso	chi è il fornitore delle merce oggetto del C.O.	origine della merce (luogo di produzione o dove ha subito l'ultima trasformazione sostanziale atta a conferire l'origine) -	provenienza della merce	compilazione del "retro" della richiesta di rilascio C.O.	Quali sono i documenti aggiuntivi richiesti?
1	Produttore italiano	Italia	Italia e/o Unione Europea	paragrafo 1 e/o paragrafo 2	fattura di acquisto della merce
2	Commerciante italiano	Italia e/o Unione Europea	Italia e/o Unione Europea	paragrafo 1 e/o paragrafo 2	fattura di acquisto della merce contenente dichiarazione di origine oppure fattura di acquisto + dichiarazione del fornitore relativa all'origine della merce di cui alla fattura
3	Produttore o Commerciante UE	Italia e/o Unione Europea	Italia e/o Unione Europea	paragrafo 1 e/o paragrafo 2	fattura di acquisto delle merce da cui risulta l'origine della merce
4	Commerciante Unione Europea	extra Ue	altro Paese UE (li precedentemente importata)	Paragrafo 3	se nella fattura del fornitore non risulta l'origine della merce, dichiarazione della ditta fornitrice attestante l'origine della merce di cui alla fattura. E' consigliata anche l'indicazione del numero della bolletta doganale con cui

					la merce è entrata nell'UE
					(in alternativa) certificato di origine della merce rilasciato nel paese di produzione. In questo caso è necessario fornire una dichiarazione che contenga riferimenti al CO estero ed alla merce oggetto di spedizione.
			Direttamente importata in Italia	Paragrafo 3	fattura di acquisto delle merce da cui risulti l'origine della merce
					bolletta doganale
					(in alternativa della bolletta doganale) CO rilasciato ne paese extra UE di produzione
5	Produttore e/o commerciante extra UE	extra Ue	direttamente inviata al destinatario finale (senza entrare in territorio UE)	Paragrafo 3	fattura di acquisto delle merce da cui risulti l'origine della merce
					CO della merce rilasciato nel Paese di produzione
					dichiarazione che non si dispone delle bollette doganali di importazione poiché la merce non è entrata in territorio doganale UE

In questa fase, la mancanza di almeno uno dei requisiti sopraelencati determina l'impossibilità di rilasciare il certificato, che deve essere ripresentato a seguito di una richiesta di rettifica o di un respingimento.

§ 2 - Controllo a posteriori

Ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, e con riferimento ai casi previsti dal paragrafo precedente:

- quando non sia risultato possibile avere chiarimenti sulla veridicità di quanto dichiarato o sulla documentazione al momento del rilascio;
- quando il Certificato di Origine sia stato emesso in seguito ad ulteriore certificazione sostitutiva di atto notorio,

il Responsabile del procedimento sottopone il Certificato di origine a verifica successiva, annotando i dati da verificare nella apposita sezione della pratica informatica. Allo scopo di garantire la veridicità delle informazioni riportate sulla richiesta di rilascio, saranno controllate a posteriori tutte le pratiche annotate per la verifica successiva, sulla base di elenchi che il programma informatico in uso estrarrà ogni mese successivo al rilascio dei certificati.

§3- Controlli sui certificati stampati in azienda

Le imprese ammesse al servizio di stampa in azienda dei certificati di origine ricevono, sulla base del loro fabbisogno, una scorta di formulari, che viene annotata dall'Ufficio. Ad ogni nuovo ritiro di formulari, l'impresa consegna all'Ufficio Internazionalizzazione i formulari già utilizzati insieme ad un riepilogo. Allo scopo di verificare la corrispondenza delle copie di CO utilizzate con quelle richieste sarà controllato il 5% dei certificati rilasciati nell'anno, estratti casualmente ed in maniera informatica, oltre a tutti i certificati che sulla base di eventuali annotazioni devono essere sottoposti a verifica a posteriori. I controlli sui certificati emessi in modalità stampa in azienda su foglio bianco rientrano invece nei casi previsti dai precedenti §§ 1) e 2).

§4-Termine della procedura di controllo

Per quanto indicato ai **§§ 2 e 3**, Il Responsabile d'ufficio assegna ai Responsabili di procedimento i certificati da verificare. Tale operazione deve concludersi entro trenta giorni dall'assegnazione. Al termine, il Responsabile del procedimento comunica la chiusura della verifica al Responsabile d'Ufficio, che compila il relativo verbale ed aggiorna gli elenchi estratti dal programma informatico. Qualora dal controllo effettuato emergano dichiarazioni non veritiere, il Responsabile d'Ufficio è tenuto a darne comunicazione al Dirigente.

IL DIRIGENTE
DELL'AREA PROMOZIONE
E REGOLAZIONE DEL MERCATO
(dr.ssa Antonella Vairano)